**ALLEGATO C**

Spett.le

Sviluppo Campania S.p.A.

Via Santa Lucia n. 81

80100 – Napoli

A mezzo pec

La scrivente S.r.l. \_\_\_\_\_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_, alla via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, capitale sociale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, codice fiscale e partita I.V.A. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, indirizzo di posta elettronica certificata (cui indirizzare le comunicazioni dovute o consentite dalla presente Scrittura) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, di seguito denominata “Debitore”, provvede con la presente a formulare alla Sviluppo Campania S.p.A., ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1326 e 1329 c.c., la seguente

PROPOSTA IRREVOCABILE DI COSTITUZIONE DI PEGNO REGOLARE DI CREDITO

**in favore**

della **Sviluppo Campania S.p.A.**, società con socio unico, soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Regione Campania, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, capitale sociale euro 6.071.588,00, codice fiscale e partita I.V.A. 06983211217, indirizzo di posta elettronica certificata (cui indirizzare le comunicazioni dovute o consentite dalla presente Scrittura) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Dott. Mario Mustilli, di seguito anche denominata “Creditore”.

**PREMESSO CHE**

***a)*** Il Debitore ha inviato Domanda di accesso (d’ora innanzi la “Domanda”, All. n. 1) alla Misura di Sostegno alle MPI Campane attraverso il “Fondo Regionale per la crescita Campania – FRC” ai sensi delle Delibere di Giunta Regione Campania n. 311/2021 e n. 525/2021 (d’ora innanzi “Misura”), di cui all’Avviso pubblicato in data \_\_\_\_\_\_ ed allegato al presente contratto (All. n. 2, d’ora innanzi “Avviso”);

***b)*** con “Decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo” prot. n. \_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_ (d’ora innanzi il “Decreto”, All. n. 3), comunicato via pec al Debitore in data \_\_\_\_, Sviluppo Campania ha accolto la Domanda per l’importo di euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, di cui euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (pari al 50% del totale) a titolo di contributo a fondo perduto ed euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (pari al restante 50% del complessivo importo ammesso al beneficio della Misura) a titolo di finanziamento a tasso agevolato. Con la medesima comunicazione pec del \_\_\_\_\_\_\_, Sviluppo Campania, conformemente a quanto previsto dall’art. 13 dell’Avviso, ha chiesto al Debitore (che ha puntualmente adempiuto) la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del Contratto di agevolazione, all’esito del quale il Creditore provvederà all’effettivo versamento in favore del Debitore delle somme complessivamente ammesse al beneficio;

***c)*** l’art. 13 dell’Avviso prevede che, all’atto della stipula del Contratto di agevolazione, il Debitore ha l’obbligo di consegnare a Sviluppo Campania ulteriore documentazione, fra cui la “Richiesta di erogazione delle agevolazioni”;

***d)*** l’art. 14.1. dell’Avviso prevede che il Debitore, contestualmente alla “Richiesta di erogazione delle agevolazioni”, provveda alla costituzione di pegno regolare sul saldo attivo del conto corrente appositamente aperto e sul quale confluiranno le somme ammesse al beneficio della Misura, che il Creditore verserà in conseguenza della stipula del Contratto di agevolazione. Alla costituzione di pegno regolare si ritiene equiparata la proposta irrevocabile di costituzione;

***e)*** in esecuzione di quanto disposto nell’Avviso, il Debitore ha effettivamente aperto, presso la Banca \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (d’ora innanzi la “Banca”), filiale di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il conto corrente n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (d’ora innanzi il “Conto”), IBAN \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (come da contratto di conto corrente, All. n. 4 e l’attestazione della Banca\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_confermativa della sua effettiva esistenza All. n. 5). L’intestazione del Conto è la seguente: “\_\_\_\_\_\_\_\_\_ S.r.l. – Pegno su saldo attivo in favore di SVIC”;

***f)*** tanto premesso, il Debitore dichiara e ribadisce che, con la presente, provvede a proporre irrevocabilmente al Creditore, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 1326 e 1329 c.c., di costituire in pegno regolare, ad ogni effetto di legge, il saldo attivo che esisterà sul Conto, a garanzia delle obbligazioni di seguito individuate, il cui inadempimento determinerà l’insorgenza del credito restitutorio della Sviluppo Campania S.p.A.

- Tanto premesso, il Debitore dichiara e riconosce che il pegno regolare che risulterà costituito con l’accettazione della presente proposta sarà regolato dai seguenti patti e condizioni, che, una volta accettati dal Creditore, determineranno il versamento della somma ammessa al beneficio della Misura, come quantificata nel Decreto.

**Art. 1**

**PREMESSE E ALLEGATI**

**1.1.** Le superiori Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Proposta irrevocabile, vincolano il Debitore ed hanno valore di patto.

**1.2.** Gli Allegati alla presente Scrittura hanno ugualmente valore vincolante e, ove occorra, integrativo della presente Proposta, anche a fini interpretativi.

**Art. 2**

**COSTITUZIONE DEL PEGNO REGOLARE E SUO OGGETTO**

**2.1.** Con la presente, il Debitore propone irrevocabilmente di costituire in pegno regolare, ad ogni effetto di legge ed in favore della Sviluppo Campania S.p.A., il saldo attivo che esisterà sul Conto, all’esito del versamento che il Creditore effettuerà sul Conto medesimo delle somme quantificate nel Decreto, successivamente alla stipula del Contratto di agevolazione.

**2.2.** Il vincolo pignoratizio dovrà intendersi esteso all’intero saldo attivo che esisterà sul Conto all’esito del versamento che sarà effettuato dal Creditore, in misura conforme al Decreto.

**2.3.** Il Debitore dichiara ad ogni effetto di legge che il pegno che risulterà costituito con l’accettazione della presente Proposta irrevocabile ha natura **regolare**, essendo costituito dal credito che esso Debitore vanterà nei confronti della Banca in ragione del saldo attivo che esisterà sul Conto, in ragione del versamento che sarà effettuato dal Creditore delle somme indicate nel Decreto. Considerata la natura regolare del pegno, il predetto saldo attivo del Conto non potrà in

alcun modo intendersi trasferito nella titolarità del Creditore, il quale, nel caso di inadempimento del Debitore alle obbligazioni garantite (come individuate nel successivo Art. 3), non potrà disporre direttamente delle somme costituenti il saldo attivo del Conto, ma sarà tenuto a soddisfare le proprie ragioni nelle forme previste e consentite nel successivo Art. 3, Comma 3.4.

**2.4.** Il Debitore dichiara e riconosce altresì che oggetto del pegno che risulterà all’esito dell’accettazione della presente Proposta sarà costituito da una *res* futura e cioè dal saldo attivo che esisterà sul Conto, all’esito del versamento che sarà effettuato dal Creditore sul Conto medesimo delle somme ammesse al beneficio, come quantificate nel Decreto. L’oggetto della garanzia (*res futura*) è determinato, oltre che in ragione del Decreto (allegato come detto alla presente Proposta irrevocabile), anche con l’individuazione del Conto. Il Debitore dichiara e riconosce che il saldo attivo che esisterà sul Conto sarà suscettibile di variazioni in ragione delle autorizzazioni a disporne di cui al successivo Art. 3, Comma 3.3. e che la sufficiente indicazione del saldo attivo costituito in pegno sarà soddisfatta per effetto delle scritturazioni contabili della Banca (: estratti del Conto) che saranno di volta in volta trasmessi al Creditore, su richiesta di quest’ultimo, ai sensi del successivo Comma 2.6. e del successivo Art. 4, Comma 4.4.

**2.5.** Analogamente a quanto previsto nel precedente Comma 2.4., trattandosi di pegno su credito futuro, lo stesso pegno deve ritenersi condizionato all’effettiva venuta ad esistenza della *res* vincolata in garanzia e, cioè, deve ritenersi condizionato alla venuta ad esistenza del saldo attivo del Conto, in conseguenza del versamento sul Conto da parte del Creditore delle somme indicate nel Decreto.

**2.6.** Il Debitore si obbliga a trasmettere via pec (all’indirizzo indicato nell’epigrafe della presente Scrittura) al Creditore, ogni volta che questi ne faccia richiesta, l’estratto del Conto da cui risulti il saldo attivo e l’eventuale movimentazione. Il Creditore potrà chiedere che tale trasmissione sia effettuata a mezzo posta elettronica certificata, ai fini della data certa. Gli estratti del Conto riportanti il saldo attivo costituiranno prova del credito costituito in pegno.

**Art. 3**

**OBBLIGAZIONI GARANTITE, MODALITA’ DI GRADUALE LIBERAZIONE DEL SALDO ATTIVO COSTITUITO IN PEGNO E MODALITA’ DI ESCUSSIONE**

**3.1.** L’obbligazione garantita dal pegno che risulterà costituito con l’accettazione della presente Proposta irrevocabile è quella di “fare” posta a carico del Debitore, in ragione dell’Avviso. Tale obbligazione consiste nel destinare l’intero saldo attivo originariamente esistente sul Conto stesso alle spese ammesse al beneficio della Misura, nei tempi e con le modalità di cui all’art. 15 dell’Avviso.

**3.2.** In particolare, ai sensi dell’art. 15 dell’Avviso e nei tempi dalla stessa norma previsti, il Debitore dovrà dimostrare l’effettiva destinazione degli importi oggetto dell’agevolazione alle spese effettivamente ammesse al beneficio della Misura. Ancor più in dettaglio e salva l’eventuale proroga consentita dall’art. 17 dell’Avviso, entro 12 mesi dal versamento sul Conto, da parte di Sviluppo Campania, dell’intero importo ammesso al beneficio della Misura, il Debitore dovrà documentare (con la presentazione di un unico SAL annuale ovvero di due SAL semestrali e con la presentazione di fatture non quietanzate conformi alle attività elencate in ciascun SAL) l’effettiva destinazione dell’intero saldo attivo esistente sul Conto al pagamento delle spese ammesse al beneficio della Misura e dovrà chiedere al Creditore (con le modalità previste dall’art. 15 dell’Avviso) lo svincolo del saldo attivo, per gli importi necessari al pagamento delle spese documentate.

**3.3.** Il Creditore verificherà la congruenza tra le spese indicate dal Debitore e quelle ammesse al beneficio e, nel caso in cui la verifica abbia esito positivo, il Creditore medesimo autorizzerà, per iscritto, la Banca a svincolare il saldo attivo già costituito in pegno nei limiti delle somme occorrenti al pagamento delle predette fatture non quietanzate ed all’unico fine di consentire il pagamento delle predette fatture non quietanzate. Resta inteso che l’importo delle fatture di cui Sviluppo Campania autorizzerà il pagamento sarà considerato al netto dell’I.V.A., che resta a carico definitivo del Debitore, il quale dovrà provvedere preliminarmente al versamento in Conto dei relativi importi, perché vi sia provvista sufficiente al pagamento di tutte le fatture autorizzate. Lo svincolo di parte del saldo attivo ridurrà la misura del pegno che rimarrà valido ed efficace per la parte non svincolata. L’indicazione della misura del pegno (originariamente costituito o residuato all’esito degli svincoli parziali) sarà determinata dalle risultanze degli estratti del Conto che il Creditore potrà di volta in volta chiedere al Debitore (come previsto nel precedente Art. 2, Comma 2.6.) o direttamente alla Banca (come si prevedrà nel successivo Art. 4, Comma 4.4.).

**3.4.** Nel caso in cui il Debitore ometta in tutto od in parte di porre in essere le attività predette (: documentazione delle spese ammesse, richiesta di svincolo e versamento dell’I.V.A.) e/o le verifiche di cui al precedente Comma 3.3. abbiano esito negativo, il Creditore procederà alla revoca delle agevolazioni ai sensi dell’art. 21 dell’Avviso; tale revoca determinerà l’insorgenza del credito restitutorio (pari all’intero importo versato da Sviluppo Campania sul Conto) del Creditore, il quale escuterà il pegno con le forme pattizie consentite. In particolare, il Creditore, in caso di inadempimento anche solo parziale delle obbligazioni garantite, comunicherà al Debitore (a mezzo posta elettronica certificata, all’indirizzo indicato nell’epigrafe della presente Scrittura) la propria volontà di procedere all’escussione del pegno e, decorse 48 ore dalla consegna della predetta comunicazione pec, il Creditore potrà richiedere, per iscritto, alla Banca (*debitor debitoris*) il pagamento dell’intero saldo attivo in quel momento esistente sul Conto. Il Debitore si obbliga a non opporre eccezioni alla predetta escussione ed autorizza fin d’ora la Banca a procedere, senza alcuna responsabilità, all’immediato versamento dell’integrale saldo attivo esistente sul Conto al momento della richiesta del Creditore.

**3.5.** Nel caso in cui l’inadempimento alle obbligazioni garantite si verifichi dopo che parte del saldo attivo del Conto sia stato già svincolato ed utilizzato per la realizzazione parziale delle spese ammesse, il Creditore escuterà (con le modalità indicate nel precedente Comma 3.4.) il pegno costituito dal residuo saldo attivo del Conto e, per la parte già utilizzata dal Debitore, soddisfarà il proprio credito restitutorio direttamente nei confronti del Debitore, se del caso escutendo le ulteriori garanzie (reali o personali) di cui all’art. 16 dell’Avviso.

**3.6.** Il pegno si estinguerà a seguito dello svincolo e dell’utilizzo dell’intera somma erogata da Sviluppo Campania.

**Art. 4**

**RUOLO DELLA BANCA**

**4.1.** La presente Proposta irrevocabile e la conseguente accettazione del Creditore verranno notificate alla Banca a cura della Parte più diligente (Debitore e/o Creditore), anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 2800 c.c.

**4.2.** Il Debitore e il Creditore, con separata scrittura e coerentemente con le previsioni che precedono, conferiranno alla Banca l’incarico di custodire (per quanto occorra anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 2786, 2° comma, c.c.) il saldo attivo del Conto, anche nell’interesse del Creditore pignoratizio Sviluppo Campania, procedendo allo svincolo (graduale od integrale) ed al conseguente pagamento delle fatture non quietanzate approvate dal Creditore medesimo solo

all’esito delle autorizzazioni da quest’ultimo impartite. Le relative scritture saranno inviate alla Banca contestualmente alla notifica di cui al punto 4.1.

**4.3.** Il Debitore conferirà altresì alla Banca mandato irrevocabile a consentire, senza alcuna responsabilità della Banca medesima, l’escussione del pegno in favore del Creditore, con le modalità di cui al precedente Art. 3, Commi 3.4. e 3.5., per il caso di inadempimento alle obbligazioni garantite e conseguente preavviso di escussione.

**4.4.** Il Debitore autorizzerà altresì la Banca a trasmettere al Creditore, ogni volta che questi ne faccia richiesta anche direttamente alla Banca, l’estratto del Conto, da cui risulti il saldo attivo residuo e l’eventuale movimentazione. Il Creditore potrà chiedere che tale trasmissione sia effettuata a mezzo posta elettronica certificata, ai fini della data certa.

**Art. 5**

**TERMINE DI IRREVOCABILITA’ DELLA PRESENTE PROPOSTA E MODALITA’ DI ACCETTAZIONE**

**5.1.** Il Debitore dichiara che la presente Proposta resta irrevocabile fino al decorso di 30 giorni dalla sua ricezione da parte del Creditore, il quale potrà provvedere all’accettazione, semplicemente trasmettendo la presente Proposta da egli stesso sottoscritta con la dicitura “per accettazione”, in allegato al messaggio di posta elettronica certificata da inviare al Debitore, indicando nell’oggetto “accettazione della Vostra Proposta irrevocabile di costituzione di pegno regolare di credito”.

Il Debitore Costituente il Pegno

**…………………………………………………..**

Per Accettazione

Sviluppo Campania S.p.A.

**………………………………………………**